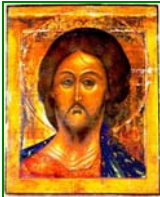


CALENDARIO		INTENZIONI SS. MESSE		DIARIO SETTIMANALE	
SABATO 28	8.15			INFORMAZIONI	
	16.30	Battesimo di Valentina		per la	
	18.30	Presente A.C.R. a conclusione Festa della Pace		CATECHESI	
		* Palmira e Alfonso Giacomini	* Lorenzo e Augusto	Nella prossima settimana i fanciulli/e	
		* Giovanna Ferruccio Momenté	* Salvatore	di Quarta Elementare faranno	
		* Alberto e Caterina	* Italo	catechismo in famiglia con i loro	
Domenica 29 Gennaio 2012		* Silvano Bagaggiolo (3°)	* Paola Agnese	genitori.	
		* Angela e Guido	* Renzo	Nell'incontro per i genitori di	
	8.30	* Rita, Erminio, Emilia	* ad mentem offerentis	Giovedì scorso è stata consegnata	
		* F. De Munari e Sinigallia	* Antonia Erminia Nicola Nino	la scheda relativa.	
	10.00	* Angela Sante Giuseppe	* Silvana Ennio F. Pezzato	Con loro e le relative famiglie ci	
				ritroveremo alla S. Messa di	
	10.15	* Moreno e F. Da Lio	* Luigi Chinellato (8°)	Domenica 05 Febbraio,	
		* Giuseppina Naletto, Giuseppe	Causin, Maria Silvia Siccato	ore 10.00, per la	
		* Leda Rocchi	* Giovanna e Giorgio	PRESENTAZIONE alla	
	11.15	Battesimo di Lorenzo, Jacopo Mattia, Maya, Giulia, Maite		COMUNITA' CRISTIANA	
		25° di Matrimonio di DANILO e LUIGINA Baro		dei fanciulli che si preparano alla	
		Auguri nonna Mea (100 anni)		PRIMA COMUNIONE.	
QUARTA PER ANNUM				La celebrazione delle PRIMA	
	15.30	A SS. Vito e Modesto Incontro per i pellegrini in Terra Santa		RICONCILIAZIONE è stata fissata	
	18.30			per la Domenica delle Palme, 01	
				aprile 2012 alle ore 14.30.	
LUNEDÌ 30	18.30	* Marco e F. Stefani	* Ennio e Bruno		
MARTEDÌ 31 S. Giovanni Bosco		* Francesca De Zorzi	* Ranieri Franceschin		
	18.30	* Mosè (6°) e Olga	* Luigi	20.30	Corso Vicariale Catechiste
				20.30	Segreteria Consiglio Past.
MERCOLEDÌ 01				20.45	Commissione Pian di C.
	18.30	* Benedetto (6° Mese)		20.45	Incontro Genitori 3 Media
					(Salone Oratorio)
GIOVEDÌ 02 		FESTA della PRESENTAZIONE al Tempio del Signore - Candelora		20.45	Incontro Giovani Grandi di
		GIORNATA MONDIALE VITA CONSACRATA			AZIONE CATTOLICA
	10.30	* Clara e Martina	* Edoardo	20.45	Gruppo Gestione Pian di
					Coltura
	18.30	* Mariella	* Walter	20.45	Inc. per viaggio in Polonia
VENERDÌ 03	8.15				
	18.00				
	18.30				
SABATO 04	8.15				
	18.30	* Albionte (26°)	* Domenico (13°)		
		* Rita Giulio Silvio Cecilia	Michela		
Domenica 05 Febbraio 2012 		GIORNATA per la VITA			
	8.30	* ad mentem offerentis	* F. Stevanato e Zamengo		
	10.00	PRESENT. alla COMUNITA' fanciulli/e PRIMA COMUNIONE			
		* Giuseppe Maria Angelo	Amalia		
QUINTA per ANNUM	10.15	50° di Matrimonio GRAZIELLA E GIOVANNI BATTISTA Peron			
		* Dino Carraro (1° ann)			
	11.15				
	18.30	* F. Casari Ricci Anzoino	* Franco Amena Silvana Jole		
		* Ruggero e Rosalia Favaron			
FEBBRAIO 2012					
Lunedì 06 Feb.	20.45	CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE			
Martedì 07 feb	20.30	ITINERARIO FORMAZIONE CATECHISTI – COMINCIARONO A PARLARE ANCHE I GRECI			
		don Silvano Perissinotto (oratorio d. Milani a Santa Bertilla)			
	20.45	Commissione Campi Scuola Pian di Coltura			
Domenica 12		Pellegrinaggio della Pace Vicariale di Azione Cattolica (Brescia)			
Lunedì 13	20.45	Commissione Campi Scuola Pian di Coltura			



La Campana

Foglio settimanale
delle Parrocchie di Santa Maria Bertilla di
Orgnano e B.M.V. Immacolata di Crea
in Spinea.

via Roma, 224 30038 Spinea (VE)
telefax 041 990283
e-mail:honeym2@tiscali.it
Diocesi di Treviso
<http://www.santabertillaspinea.it/>
parrocchia.santabertilla@gmail.com

Quarta per Annum anno B 29 gennaio 2012

dimostrando l'autorità della sua Parola, autorità che gli viene dal Padre.

Dal Vangelo di Marco (Mc 1,21-28)
In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, [a Cafarnao,] insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi. Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!». La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

Commento alla Parola

L'autorità della Parola.

Dopo aver lasciato il deserto, Gesù si stabilisce in Galilea. Non a Nazareth però, ma a Cafarnao. Era un villaggio di pescatori sul Lago di Tiberiade. I suoi abitanti vivevano tutti indaffarati nella pesca e nel commercio del pesce.

Due di loro li conosciamo già: Simone e Andrea. **A Cafarnao c'era una sinagoga.** Gesù inizia la sua predicazione nella normalità della vita di un villaggio, là dove si lavora, ci si affanna per guadagnarsi il pane quotidiano, si commercia, si va in sinagoga a pregare. In sinagoga si poteva leggere e commentare la Parola di Dio a turno. Gesù aspetta il suo turno, ma quando si mette a parlare... tutti si accorgono che lo fa con autorità e potenza.

Un insegnamento che si realizza. L'evangelista Marco preferisce raccontarci di un Gesù che "opera" piuttosto di un Gesù che "parla". Sono pochissimi infatti i discorsi di Gesù che egli riporta. I suoi "miracoli" dicono anche il l'annuncio e in modo molto eloquente. Un terzo del vangelo di Marco è impegnato dal racconto dei "miracoli". Essi cessano con l'entrata in Gerusalemme dove però avviene un altro grande e definitivo miracolo: la professione di fede del centurione romano sotto la croce. Probabilmente un soldato siriano al soldo di Roma nella decima legio. Non a caso erano stati scelti i legionari siriani per controllare la Palestina: erano i nemici storici di Israele. Cosa avrà visto di strano, lui avvezzo a vedere morire la gente, per uscirne con quella dichiarazione?



Per l'evangelista questo è il più grande miracolo compiuto da Gesù.



L'avverbio "subito".
L'avverbio "subito" è inflazionato nel vangelo di Marco. L'evangelista vuole far capire che Gesù non perde tempo nella sua lotta escatologica contro "satana" (il male che, strutturatosi nel cuore dell'uomo, lo ha ridotto a schiavitù) per liberare l'uomo dalla schiavitù del peccato.

Infatti tanti dei suoi miracoli risultano, alla fine, essere degli esorcismi.

Sono talmente tanti i "subito" che i traduttori spesso ne hanno tralasciato alcuni.

Di Gesù nella sinagoga ci dice (con il verbo all'imperfetto che ha valore continuativo) che insegnava e non ci dice cosa. Poi sottolinea che il suo insegnamento destava stupore per l'autorità che aveva.

Come dire che parlava con i fatti

E' un linguaggio da imparare velocemente se vogliono suscitare anche noi la fede in coloro che accompagniamo all'incontro con Gesù Cristo Risorto.

Un segno di liberazione dell'uomo.
In sinagoga c'è un uomo posseduto da uno spirito immondo: egli non è più padrone della propria vita, è stato "alienato" dal male che in lui si è strutturato con una presenza dominante.

Lo "spirito immondo" parla al plurale, quindi in nome anche di altri spiriti immondi. Da "esperto" riconosce subito, in Gesù, il Figlio di Dio.

Nello stesso tempo manifesta tutta la sua paura di essere annientato. Nel mondo giudaico la pratica degli esorcismi era molto frequente e corredata da ritualità molto complesse.

A Gesù contrariamente, grazie alla sua autorevolezza, basta una parola: "Esci da lui".

E subito l'uomo posseduto viene restituito a se stesso.

L'presenti restano "stupiti" e "meravigliati con paura". Saranno gli stessi verbi che l'evangelista userà per dire lo stato d'animo dei discepoli all'annuncio della passione e morte. Segue una domanda: **"Che cosa è questo?"**.

Non dimentichiamo mai che il vangelo di Marco è stato scritto per i catecumeni che si preparavano a ricevere il Battesimo. E durante la preparazione a volte le domande le faceva il catechista e a volte, specie quando non capivano, i catecumeni.

La risposta non si fa attendere.



Sinagoga di Cafarnao.

Dottrina e autorità.

Gesù è il maestro che insegna (didaché) la via di Dio ma contemporaneamente ha autorità (exusia), realizza ciò che dice. Come ci racconta la Genesi per la creazione: "E Dio disse: sia la luce e la luce fu!"

Tra l'altro, Dio crea con la Parola e la Parola nell'interpretazione dell'iconografia (cfr. cupola della creazione della Basilica di Venezia) è Gesù stesso.

Una bella differenza tra Gesù e gli scribi che della Bibbia sanno tutto di tutto ma non sanno cosa fare per liberare l'uomo.

In questo consiste l'autorità di Gesù: mentre gli scribi fanno solo teoria, Lui riesce a tradurre in pratica il suo insegnamento.

In questa impostazione di Marco si risente della predicazione di Paolo (di cui Marco è stato segretario nel primo viaggio apostolico) il quale sosteneva che per liberare l'uomo non basta dirgli cosa deve fare ma bisogna portarlo all'incontro

personale con il Signore, l'unico capace di donare la vera libertà.

Infatti lo scopo del vangelo di Marco è portare le persone all'incontro con il Risorto.

Gli studiosi ritengono che il racconto della risurrezione di Gesù, in Marco, sia stato aggiunto e non appartenga all'evangelista stesso. L'ipotesi è molto concreta: Marco non aveva bisogno di annunciare la risurrezione di Gesù, portava le persone all'incontro direttamente con Lui.

Per noi questo incontro avviene nella Parola, nella Santa Messa, nei sacramenti, nella comunità cristiana...

Questo significa suscitare e trasmettere la fede: condurre all'incontro con il Risorto...

Per chi suona la campana...

ACCOMPAGNAMENTO
dei
FANCIULLI/E e RAGAZZI/E
nel tempo dell'
INIZIAZIONE CRISTIANA.

(...)

1. I primi e irrinunciabili accompagnatori nell'Iniziazione Cristiana dei fanciulli/e.

La definizione di "sacramento", in latino "Sacramentum", è "segno che realizza ciò che significa".

La "potenza" del segno viene garantita dall'epiclesi (significa invocazione e deriva dal verbo greco "chiamare" epikalein), cioè dalla discesa dello Spirito Santo che viene invocato sul segno stesso.

Facciamo un esempio semplice. Nel Battesimo il "sacramentum" è l'acqua. Un elemento naturale che parla da sé. L'acqua è vita e senza acqua non si vive.

Battesimo significa essere immersi.
Il segno battesimale nella sua completezza è immergere e far riemergere per tre volte la persona nell'acqua a dire la sua immersione nella morte e risurrezione del Signore.

Il battezzato muore all'uomo vecchio e risorge come uomo nuovo, con un destino di risurrezione.



Ad Aquileia, nella Veglia di Pasqua, i catecumeni che erano stati ammessi al battesimo, entravano nel Battistero dalla porta di occidente (dove muore il sole) per significare che morivano all'uomo vecchio. La pianta del Battistero è ottagonale per richiamare l'ottavo giorno,

quello della risurrezione. Il **Battesimo è risorgere a vita nuova.**

Si spogliavano quindi dei vestiti ed entravano nella vasca battesimale. Questa era di forma esagonale. Il sesto giorno è quello in cui Dio, nella Genesi, crea l'uomo. Il **Battesimo è una nuova creazione.**

Scendevano tre scalini e venivano immersi per tre volte sotto acqua. Le parole "battesimo", "battezzare" derivano dal greco (βαπτίζω, βάπτειν), dove la radice corrispondente indica "immergere nell'acqua".

L'immersione diceva il "morire" con Cristo e il riemergere "il risorgere" con Lui. Uscivano dalla fonte battesimale e venivano rivestiti con una **veste bianca**, segno della nuova vita.

Quindi dalla porta ad oriente (dove nasce il sole) entravano nella Basilica dove li attendeva il Vescovo per la Crismazione e la celebrazione dell'Eucarestia.

Potrà vivere quindi già da risorto, senza paura della morte, capace di spendere la sua vita per Amore (quell'Amore, la vita stessa del Risorto, che Egli ha riversato nel suo cuore).

A renderci "immortali" è l'Amore perché è più forte della morte.

Ebbene prima del Battesimo noi invochiamo sull'acqua la discesa dello Spirito Santo affinché, poi, l'acqua possa realizzare ciò che significa.

E così si è già detto cosa di fatto i genitori, più o meno consapevolmente, chiedono con il Battesimo per i loro figli: **che il Signore, riversando la sua stessa Vita nel loro cuore, li generi ad una vita nuova, con un destino alla risurrezione.**

La così detta "cancellazione del peccato originale" consiste, a livello esistenziale, nel cambiamento della vita da un destino alla morte a un destino alla vita.

Per farla breve nel battesimo non si riceve, in primis, la fede ma la **CARITA'**, l'**AMORE**, la **VITA** stessa del **RISORTO**.

L'altra immagine molto bella che descrive il battesimo è quella che troviamo nel vangelo di Giovanni: **"Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e si secca, e poi lo raccolgono e lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato."** (Gv. 15, 5-7)

La Fede, e poi anche la Speranza, viene suscitata quando il bambino si accorge di essere amato dal Signore.

E' la stessa cosa che succede anche tra genitori e figli. Quando il figlio si accorge di aver ricevuto dai genitori la vita per un gesto di amore porrà in loro fiducia e si aprirà alla vita con **speranza**.

Ebbene, anche l'Amore del Signore ha bisogno di essere percepito affinché possa suscitare la **FEDE** e la **SPERANZA**.

E' un compito che solo i genitori possono svolgere.
Come? Semplicemente volendosi bene in forza dello Spirito che hanno ricevuto nel giorno del loro matrimonio.

Facciamoci una domanda per chiudere il cerchio: **in cosa consiste il "sacramentum" del matrimonio?**

Se nel Battesimo è l'acqua, nel matrimonio è l'atto unitivo dei coniugi in tutta la sua concretezza e quotidianità.

Lo Spirito Santo nel giorno del matrimonio è sceso proprio sul loro amore di coniugi.

Il momento più importante del matrimonio, a livello sacramentale, è la lunga preghiera di epiclesi che il sacerdote opera sugli sposi dopo che si sono promessi amore, storicamente e ufficialmente, nel consenso.

Tutto questo per dire che **i primi catechisti e accompagnatori dei figli nel cammino di iniziazione cristiana sono e restano i loro genitori.**

In modo particolare per i primi sette/otto anni di vita dei figli l'amore dei genitori farà loro percepire e respirare anche l'amore del Signore. Questo perché l'amore dei genitori è stato reso **efficace** dallo Spirito dell'Amore disceso nel giorno del loro matrimonio.

(continua)

CAMPISCUOLA 2012 PIAN di COLTURA

- 🕒 **Dom. 24 – Ven. 29 Giugno**
NOVELLINI 3° 4° ELEM.
- 🕒 **Ven. 29 Giugno - Ven. 06 Luglio**
4° ELEMENTARE
- 🕒 **Ven. 06 – Ven. 13 Luglio**
5° ELEMENTARE
- 🕒 **Ven. 20 – Ven. 27 Luglio**
1° MEDIA
- 🕒 **Ven. 27 Luglio – Ven. 03 Agosto**
2° MEDIA
- 🕒 **Ven. 03 – Ven. 10 Agosto**
3° MEDIA
- 🕒 **Ven. 10 - Merc. 15 Agosto**
GRUPPO FAMIGLIE

don Marcello

Vuoi ricevere ogni settimana **La Campana** via mail?

Scrivi a: parrocchia.santabertilla@gmail.com

Vuoi ricevere aggiornamenti su **Facebook** ?
Cerca **Parrocchia Santa Bertilla** e metti **"mi piace"**!
Riceverai gli aggiornamenti e potrai visualizzare le informazioni.